

## **Sessione CUN dei giorni 24, 25 e 26 gennaio 2017** **Resoconto dei consiglieri dell'Area 11**

Nel corso della seduta dell'8 febbraio 2017 interverrà in aula la Ministra FEDELI.

I rappresentanti degli studenti designati al CUN saranno convocati per la prossima sessione (7-9 febbraio 2017).

Il 31 gennaio, alle ore 13.00, nella sala stampa della Camera il coordinamento universitario LINK presenterà la legge di iniziativa popolare All-In per il diritto allo studio.

Si è conclusa la stesura del Documento del Consiglio Universitario Nazionale sulle politiche pubbliche per il sistema universitario, con il quale il CUN ha inteso offrire a tutti coloro che operano nell'Università o che, in ragione dei loro ruoli istituzionali, sono chiamati ad occuparsi di Università, un'analisi di ciò che il sistema universitario ha conosciuto ed è diventato per effetto delle politiche pubbliche perseguite dopo l'entrata in vigore della riforma del 2010. Allo stesso tempo, il documento riassume quanto il Consiglio, nell'arco degli ultimi sei anni, attraverso il lavoro delle Commissioni permanenti, ha proposto in materia di valutazione, qualità e internazionalizzazione della formazione universitaria e della ricerca, di politiche per la programmazione e la valutazione delle risorse del sistema universitario e per lo stato giuridico e il reclutamento.

Il CUN ha provveduto al disbrigo delle attività di ordinaria amministrazione. Il Comitato di Area 11, oltre ad aver partecipato ai lavori delle Commissioni n. 2 (Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Ricerca), 3 (Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Formazione universitaria) e 5 (Politiche per lo stato giuridico e il reclutamento), ha esaminato una richiesta di accesso agli atti in merito a passaggio di settore, tre pratiche di trasferimento e mobilità interna (passaggio settore scientifico-disciplinare) e due pratiche di riconoscimento del Dottorato di ricerca.

Il 25 gennaio 2017, alle ore 18.00, presso la sala Riunioni di Via Carcani, è stato effettuato lo scrutinio delle votazioni per il rinnovo parziale del CUN. L'affluenza complessiva alle urne è la seguente:

- Professori Ordinari: 5.741 aventi diritto, 1.531 votanti, 28% di affluenza;
- Professori Associati: 9.040 aventi diritto, 2.314 votanti, 25,6 % di affluenza;
- Ricercatori: 9.959 aventi diritto, 1.618 votanti, 16,2 % di affluenza.

Per l'Area 11 sono risultati vincitori: Paolo D'Angelo, professore ordinario di Estetica presso l'Università degli Studi Roma Tre – Roma, con voti 250 (aventi diritto al voto 1091, 15 schede bianche – 9 voti per il candidato Paolo Luca Bernardini); Chiara Berti, professoressa associata di Psicologia sociale presso l'Università degli Studi “G. d'Annunzio” – Chieti-Pescara, con voti 335 (aventi diritto al voto 1672, 17 schede bianche); Pascal Perillo, ricercatore a tempo determinato di tipo B di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli, con voti 310 (aventi diritto al voto 1651, 15 schede bianche). Il dettaglio di tutti i risultati è visibile nella sezione “scrutini” del sito dedicato:

<http://elezionicun.miur.it/php5/scrutini.php?pag=SC>

Dopo la conclusione della seduta CUN, il 26 gennaio, dalle ore 14.00 alle ore 18.00, presso la Sala Conferenze del MIUR, si è svolto il Convegno *La valutazione delle riviste scientifiche in ambito umanistico*, promosso dalla Conferenza delle Associazioni Scientifiche di Area Giuridica, con il contributo dei Comitati d'area 10, 11, 12 e 14, delle associazioni scientifiche di tali aree, di ANVUR e del MIUR. L'incontro è stato aperto da Maurizio Ricci, Presidente della Conferenza

delle Associazioni Scientifiche di Area Giuridica, il quale ha segnalato alcune delle criticità connesse alla valutazione delle riviste di fascia A, con particolare riferimento all'incrocio con gli effetti della VQR. A seguire, gli interventi di Guido Baldassarri (Area 10), Rosario Sommella (Area 11), Roberto Cavallo Perin (Area 12), Silvia Fedeli (Area 13) e Mario Morcellini (Area 14). Molti gli interventi dalla platea che hanno evidenziato diverse criticità in merito ai processi di valutazione delle riviste di Fascia A, alle quali ha risposto Andrea Graziosi, Presidente ANVUR, nel suo intervento. L'intervento di Marco Mancini è stato annullato per concomitanti e improrogabili impegni istituzionali. Il convegno si è concluso con l'intervento di Andrea Lenzi, Presidente del Consiglio Universitario Nazionale. Numerose le tematiche emerse:

- sono state espresse critiche di principio sulla costituzionalità della valutazione delle riviste;
- è emersa la necessità di garantire un maggiore equilibrio fra la valutazione delle riviste di fascia A e la VQR;
- è stata discussa la rigidità del criterio del rispetto della periodicità delle pubblicazioni e della loro diffusione come elemento qualificante per la valutazione della rivista;
- si è discusso delle procedure di referaggio;
- è stata sottolineata la necessità di modificare la relazione fra riviste di fascia A e i SSD di afferenza (ovvero interdisciplinarietà);
- si è sostenuto che l'istituzione della fascia A determina un conformismo delle ricerche, con effetto di allontanamento dei giovani da alcuni ambiti disciplinari o da alcuni temi, più originali e di nicchia perché considerati minoritari, determinando anche un condizionamento pericoloso delle linee di ricerca e delle abitudini di pubblicazione;
- si sono proposti nuovi criteri di classificazione (annullamento della Fascia A, proposta di un Albo Nazionale delle Riviste Umanistiche);
- è stata richiesta la non rinnovabilità dei componenti GEV;
- si è denunciato l'uso della valutazione come strumento politico surrettizio per il taglio della spesa;
- si è affermata la scarsa funzionalità del meccanismo della *peer review*;
- si è stigmatizzata la retroattività della applicazione della qualifica di "rivista di fascia A" ai fini della individuazione delle riviste che non abbiano pubblicato alcun prodotto sottoposto a VQR nel 2004-2015, e che l'ANVUR si riserva di monitorare per espellerle eventualmente dalla fascia A, e si è proposta al riguardo la scelta a sorteggio delle riviste sulle quali indagare in modo approfondito.

L'incontro di è chiuso con un generale riconoscimento della necessità di "rivalutare la valutazione" e con l'impegno alla preparazione di un documento condiviso sulle criticità emerse.